Operazione Calderone: fatture false ed evasione milionaria, presunto sistema svelato dalla Gdf

Guai anche sul fronte tributario per i soggetti indagati nell'ambito dell'operazione "Calderone". Ad aprile la Guardia di Finanza aveva sequestrato oltre 8 milioni di euro, un deposito di oli minerali e un ingente quantitativo di prodotto petrolifero, introdotto nel territorio dello Stato in contrabbando, cioè senza il pagamento delle accise dovute.
Adesso, i finanzieri della Compagnia di Augusta hanno eseguito un'attenta e minuziosa attività di verifica nei confronti della società che gestiva il deposito, la Lubricarbo S.r.l., al fine di cristallizzare gli ulteriori profili di interesse in materia fiscale.
Le attività di polizia tributaria, rafforzate da approfondimenti tecnici, hanno consentito di appurare che la società – negli anni precedenti alle indagini di polizia giudiziaria – sarebbe stata già dedita ad altre articolate forme di evasione, ai danni dello Stato, con il ricorso al sistema delle cosiddette "frodi carosello".
Oggetto dell'attenzione "trasversale" dei militari è stata l'ingente "commercializzazione" del prodotto, passata dalle scritture contabili della società negli anni 2015 e 2016. L'incremento vertiginoso del volume d'affari rispetto agli anni precedenti, in assenza di modifiche organizzative di rilievo, la contestuale assenza di strutture logistiche adeguate, la presunta pericolosità fiscale dei soggetti clienti/fornitori e la presenza di dichiarazioni di intento prodotte da soggetti privi dei requisiti previsti per legge, hanno portato a ritenere che la Lubricarbo S.r.l. fosse parte di un più ampio disegno criminoso, finalizzato all'evasione

delle imposte mediante l’utilizzo di società “cartiere”, con il solo scopo di emettere fatture per operazioni inesistenti.
L’uso dei falsi documenti fiscali avrebbe consentito alla società, da un lato, di aumentare i propri costi in bilancio, comprimendo l’utile d’esercizio e, dall’altro, di abbattere gli oneri relativi all’iva, di cui si facevano carico le società cartiere (“evasori totali”). L’articolato meccanismo avrebbe reso così possibile la commercializzazione del prodotto a prezzi assolutamente vantaggiosi, alterando il mercato legale e compromettendo il principio di libera concorrenza.
A conclusione delle attività, sono stati riscontrati costi indeducibili derivanti dall’utilizzo di fatture per operazioni inesistenti per complessivi 68.729.354,04 euro; elementi positivi di reddito non dichiarati per 3,9 milioni di euro, con illecito risparmio di IRES per complessivi 19,8 milioni e violazioni all’IVA per 27,2 milioni. Il reale volume dell’attività sociale, per una base imponibile pari a 72.716.531,24 euro, è stato anche segnalato ai competenti Uffici per i riflessi ai fini Irap.
Giunti a contestazione amministrativa anche i fatti di contrabbando, frutto delle precedenti indagini, che hanno comportato evasione di accise dovute per 8,6 milioni di euro.
I responsabili del sistema criminoso sono stati deferiti alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Siracusa per contrabbando e altri reati di natura penale – tributaria.

foto archivio

Sortino. Droga nascosta in

casa, un arresto; una denuncia per coltivazione di canapa

Arrestato a Sortino il 33enne Stefano Formica. I carabinieri hanno condotto una perquisizione mirata nella sua abitazione, insieme al nucleo cinofilo di Nicolosi, rinvenendo 9 grammi di cocaina ed 1 grammo di marijuana, abilmente occultati in interstizi del mobilio.
E’ stato posto ai domiciliari, misura convertita durante la convalida in obbligo di dimora con presentazione ai Carabinieri di Sortino.
Successivamente, nella perquisizione domiciliare a carico di un 38enne di Sortino, sono state sequestrate 8 piante di canapa indiana. Erano coltivate in un terreno di sua pertinenza a ridosso dell’abitazione. Erano state poste a dimora fra alberi di ulivo. L’uomo è stato denunciato per coltivazione, non autorizzata, di piante di canapa indiana contenenti principio attivo di THC.

foto archivio

Siracusa. Tre persone denunciate e due segnalate, il bilancio dei controlli di

Polizia

E’ di tre persone denunciate e due segnalate all’autorità amministrativa il bilancio dei controlli di Polizia condotti nelle ore scorse dagli agenti delle Volanti di Siracusa. Un 30enne ed un uomo di 56 anni sono stati denunciati per il reato di furto di energia elettrica.
Denuncia anche per un 28enne per inosservanza agli obblighi derivanti dalla misura degli arresti domiciliari cui è sottoposto. In casa c’era anche una persona estranea al nucleo familiare e non autorizzata. Inoltre è stato trovato in possesso di una pianta di cannabis e quindi denunciato anche per coltivazione di sostanze stupefacenti.
Infine è stato segnalato all’autorità amministrativa competente un giovane di 20 anni trovato in possesso di 3,3 grammi di hashish e una donna di 31 anni trovata in possesso di mezzo grammo di hashish.

Contrasto al lavoro nero: 20 ispezioni dei Carabinieri, oltre 60mila euro di sanzioni

Sono stati intensificati, durante il periodo estivo, i controlli volti al contrasto del lavoro nero, dello sfruttamento di manodopera e delle violazioni della normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. In campo i Carabinieri del Nucleo Ispettorato del Lavoro di Siracusa.
Nelle scorse settimane sono state eseguite 20 ispezioni in altrettante aziende operanti nei settori edile, della ristorazione, traslochi e case di riposo. Controlli a Noto,

Solarino, Carlentini, Priolo Gargallo, Rosolini e Siracusa durante i quali sono state esaminate 58 posizioni lavorative: 13 quelle irregolari sotto il profilo contributivo e retributivo; 15 i lavoratori completamente in nero.
Nei confronti dei titolari di 7 delle 20 attività ispezionate, inoltre, è scattato il provvedimento di sospensione dell'attività imprenditoriale per avere utilizzato "in nero" più del 20% della forza lavoro.
Per altri 7 imprenditori è scattata la denuncia in stato di libertà per diverse violazioni in materia di sicurezza sul lavoro che riguardano la mancata adozione nei lavori in quota di precauzioni atte a eliminare il pericolo di caduta dall'alto, l'utilizzo di lavoratori senza averli fatti sottoporre a preliminare visita medica di idoneità alle mansioni e la mancata verifica dei requisiti tecnico-professionali per aziende appaltatrici di parte delle opere in corso di realizzazione.
In tutti i casi sono state impartite precise prescrizioni ai datori di lavoro, col fine di ripristinare le condizioni di sicurezza imposte dalla legge. In alcuni casi si è resa necessaria la temporanea inibizione ad operare nell'area di cantiere, sino al ripristino delle condizioni di sicurezza.
Un imprenditore è stato deferito in stato di libertà alla Procura della Repubblica per avere predisposto un sistema di videosorveglianza idoneo al controllo a distanza dell'operato dei dipendenti, in violazione dello Statuto dei Lavoratori. Nella circostanza, ne è stata disposta la rimozione.
Le sanzioni amministrative irrogate ammontano ad oltre 60 mila euro e le ammende contestate ammontato a oltre 40 mila euro.

Siracusa. Tensione al campo nomadi durante lo sgombero: 28enne aggredisce gli agenti

Momenti di tensione durante le operazioni di sgombero del campo rom di contrada Pantanelli. Un 28enne che in passato viveva stabilmente nell'area è stato denunciato da agenti delle Volanti per resistenza, violenza, minacce e lesioni a pubblico ufficiale.
Nonostante non vivesse più in maniera stabile nell'area dei Pantanelli, si è comunque fatto trovare all'interno di uno dei container adibito ad abitazione, pare della sorella, reclamando anche per lui una migliore soluzione abitativa come per gli altri nuclei familiari.
Ma al Comune – dopo gli accertamenti delle forze dell'ordine dei mesi scorsi – non risultava residente lì. Motivo per cui gli operatori, e tra loro l'assessore Furnari, hanno cercato di spiegare come la sua situazione fosse differente, garantendo comunque una qualche forma di assistenza. Non sarebbe stato sufficiente per il 28enne che avrebbe poi avuto un alterco con gli agenti che lo invitavano ad abbandonare il campo rom.

Marijuana e cocaina nascoste in casa, arrestato un 24enne a Villasmundo

I Carabinieri di Villasmundo, insieme a colleghi del nucleo cinofili di Nicolosi, hanno eseguito una perquisizione presso

l’abitazione di un 24enne residente nella frazione di Melilli. Rinvenuti 75 grammi di marijuana, in parte suddivisi già in dosi, e mezzo grammo di cocaina. Lo stupefacente era occultato tra la lavanderia e la cucina dell’abitazione del ragazzo, ed è stato rinvenuto anche materiale per il confezionamento. Dichiarato in stato di E’ stato allora posto ai domiciliari Andrea Mendola, già noto alle forze dell’ordine. Dopo la convalida, i domiciliari sono stati convertiti in obbligo di dimora con presentazione giornaliera ai Carabinieri di Villasmundo.

Avola. Perseguita l’ex fidanzata con minacce e ingiurie: divieto di avvicinamento per un 23enne

Divieto di avvicinamento per un giovane avolese di 23 anni. Lo ha deciso un’Ordinanza di Applicazione della Misura Cautelare del Divieto di Avvicinamento emessa dal GIP di Siracusa, su richiesta del Sostituto Procuratore Stefano Priolo. Il giovane, le cui iniziali sono P.A è gravemente indiziato di reiterati atti molesti e minacciosi nei confronti della vittima, l’ex fidanzata. L’avrebbe seguita per strada nei suoi spostamenti o recandosi sotto la sua abitazione e molestandola mediante numerose telefonate e tramite il ripetuto invio di sms, dal contenuto spesso minaccioso ed ingiurioso.
Inoltre, dalle indagini svolte, è emerso che l’indagato, in due occasioni, è riuscito ad avvicinarsi alla donna, aggredendola e provocandole lievi lesioni.

Augusta. Ruba smartphone e invia messaggi volgari: denunciato

Agenti del Commissariato, infine, a seguito di un’articolata indagine, coordinata dal Dirigente del Commissariato, Dr. Guglielmo La Magna, hanno denunciato B.V. di 46 anni, augustano, già conosciuto alle forze di polizia, per il reato di ricettazione.
In particolare, a seguito di un furto avvenuto su un’autovettura, l’uomo si è impossessato di uno smartphone dal quale ha inviato alcuni messaggi vocali dal contenuto volgare ad alcuni contatti della vittima.
Le indagini, supportate dai rilievi tecnici effettuati dal personale della Polizia scientifica di Roma, hanno consentito il riconoscimento vocale e permesso l’individuazione del B.V. quale autore dei messaggi e possessore del telefono cellulare.

Siracusa. Tentato furto in farmacia, arrestato presunto ladro 45enne

Tentato furto ai danni della farmacia di via Sofio Ferrero. Operazioni celeri per la polizia, con l’intervento degli agenti delle Volanti, a seguito della segnalazione di rumori sospetti provenienti dai locali della farmacia. Arrestato

Massimo Toromosca, 45 anni, già noto alle forze dell’ordine.

Avola. Incendio doloso in casa sua: 39enne dai domiciliari al carcere

Dai domiciliari al carcere di Cavadonna. Per un uomo di 39 anni, avolese, è stato revocato il il beneficio della detenzione domiciliare. L’esecuzione è stata affidata agli agenti del commissariato, dando seguito a quanto deciso dall’Ufficio di Sorveglianza del Tribunale di Siracusa. Sulla base degli accertamenti effettuati dal Commissariato, a seguito dell’incendio dell’appartamento in cui l’uomo viveva da solo, verificatosi la notte di Ferragosto. Il 39enne è accusato di incendio doloso.